Infrastrutture, PA e Territorio

CDP interviene a sostegno della Pubblica Amministrazione e dello sviluppo infrastrutturale del Paese attraverso le Direzioni “CDP Infrastrutture e PA” e “CDP Energia e Digitale”.

CDP Infrastrutture e PA

Attraverso la Direzione CDP Infrastrutture e PA, CDP sostiene la Pubblica Amministrazione e lo sviluppo infrastrutturale del Paese con finanziamenti e advisory tecnico-finanziaria per la realizzazione delle opere.

Gli interventi in favore della Pubblica Amministrazione riguardano il finanziamento di Enti pubblici e organismi di diritto pubblico, nel rispetto dei principi di accessibilità, uniformità di trattamento, predeterminazione e non discriminazione.

Nel corso del 2020, CDP ha fornito ampio supporto alla Pubblica Amministrazione in risposta all'emergenza sanitaria Covid-19, attraverso:

- la gestione del Fondo MEF istituito nel contesto dell'emergenza sanitaria per assicurare la liquidità necessaria al pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli Enti maturati al 31 dicembre 2019, con una dotazione complessiva di risorse statali pari a 12 miliardi di euro per il 2020²³. Le risorse del Fondo sono state destinate, con il supporto di CDP, alla concessione di anticipazioni di liquidità in favore degli Enti, con una durata massima di 30 anni;
- la conferma del prodotto Anticipazioni di Liquidità con risorse CDP in favore di Comuni, Città Metropolitane, Province, Regioni e Province autonome. CDP ha così dato tempestivamente seguito a quanto previsto dalla Legge di Bilancio 2020 con riferimento allo smobilizzo dei debiti commerciali della Pubblica Amministrazione nei confronti delle imprese e degli altri creditori²⁴;
- la sospensione del pagamento delle rate dei mutui in scadenza nel 2020 per i primi comuni colpiti dall'emergenza ed il lancio del più vasto programma di rinegoziazione di prestiti degli ultimi anni in favore degli Enti territoriali, finalizzato a liberare risorse finanziarie da destinare anche alle esigenze derivanti dall'emergenza pandemica. All'operazione di rinegoziazione, realizzata attraverso due finestre di adesione, nel primo e nel secondo semestre dell'anno, hanno aderito oltre 3.000 Enti per un debito residuo di circa 22 miliardi di euro, con un beneficio in termini di risparmi acquisiti a seguito della corresponsione di minori rate di ammortamento, pari a oltre 0,8 miliardi di euro nel 2020;
- la gestione delle misure previste a seguito dell'emergenza sanitaria in favore delle Regioni e degli Enti locali²⁵ relative al differimento del pagamento delle quote capitale delle rate di ammortamento in scadenza nell'anno 2020, a valere su mutui concessi da CDP e trasferiti al MEF, all'anno immediatamente successivo alla data di scadenza del piano di ammortamento contrattuale.

Inoltre, in linea con il Piano Industriale 2019-2021, CDP ha ampliato le proprie linee di operatività a beneficio della Pubblica amministrazione, attraverso:

- la concessione di prestiti in favore di Enti locali e Regioni, destinati alla conversione di mutui in essere, ai sensi dell'art. 41, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, al fine di beneficiare dei più favorevoli tassi d'interesse attualmente offerti dal mercato; l'intervento ha consentito alle Regioni e agli Enti locali che hanno aderito nel 2020 di rifinanziare debiti per un ammontare complessivo di circa 0,9 miliardi di euro, ottenendo un risparmio di oltre 60 milioni di euro in termini di minori interessi da corrispondere durante il periodo di ammortamento;
- l'introduzione di nuovi prodotti quale il Prestito Flessibile Grandi Opere, destinato al finanziamento di nuovi investimenti in infrastrutture di rilevanti dimensioni.

Le nuove iniziative promosse nell'ambito del Piano Industriale 2019-2021 ed in risposta all'emergenza Covid-19 si affiancano al supporto tramite l'operatività storica che nel 2020 ha visto:

- la rinegoziazione dei prestiti gestiti dal Commissario Straordinario del Governo per la ricognizione della situazione economica finanziaria del Comune di Roma, per un debito residuo

Realizzati interventi per fronteggiare l'emergenza Covid-19

Ampliato il supporto alla pubblica amministrazione

²³ Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34.

²⁴ Articolo 1, comma 556, della legge 27 dicembre 2019, n. 160.

²⁵ Articoli 111 e 112 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, e articolo 42 del decreto-legge 14 agosto 2020, n.104.

Intensificato il supporto per lo sviluppo infrastrutturale

complessivamente pari a circa 0,6 miliardi di euro; l'operazione ha permesso un risparmio nel periodo 2020-2022 di circa 40 milioni di euro;

- il sostegno i) agli Enti locali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto colpiti dal sisma del maggio 2012 mediante il differimento delle rate in scadenza e/o esigibili nel 2020 con rate da rimborsare in 10 anni a partire dal 2021 senza ulteriori interessi e ii) agli Enti locali delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria, colpiti dagli eventi sismici del 2016, posticipando il pagamento delle rate di ammortamento dei prestiti in scadenza nel 2020 e nel 2021, successivamente alla scadenza dell'ammortamento di ciascun prestito, senza ulteriori interessi;
- la prosecuzione dell'attività di sostegno finanziario agli enti.

Con riguardo alle modalità di intervento di CDP a supporto delle infrastrutture, queste sono state ampliate a partire dal 2019 in linea con quanto previsto dal Piano Industriale, prevedendo i) supporto finanziario e ii) una nuova attività di advisory e consulenza agli Enti pubblici centrali e locali per la programmazione, pianificazione e realizzazione delle opere.

Sul fronte del supporto finanziario è proseguito il rafforzamento dell'attività creditizia per la realizzazione di opere infrastrutturali, attraverso un significativo incremento dei volumi e del numero di operazioni perfezionate (+44%). I finanziamenti stipulati hanno evidenziato, in linea con le linee guida del Piano Industriale, una sempre maggiore diversificazione in termini di settori supportati, con 1,1 miliardi di euro di volumi destinati ad energia e ambiente, digitale e infrastrutture sociali. Tali interventi includono, tra gli altri: (i) la prima operazione di *project financing* di CDP nel settore ospedaliero e (ii) la prima sottoscrizione di un bond Sustainability-Linked in favore di una muti-utility, volto a sostenerne i piani di investimento nei settori idrico e dei rifiuti.

In relazione all'attività di advisory per le infrastrutture, CDP ha ulteriormente rafforzato la propria attività a supporto della Pubblica Amministrazione sia di natura tecnica che di natura finanziaria, in grado di coprire tutto il ciclo di vita del progetto (programmazione, progettazione e realizzazione dell'opera). Il servizio, fornito sulla base di protocolli attuativi con le amministrazioni interessate (i.e. Ministeri, Regioni, Province e Comuni) ha infatti sperimentato un crescente interesse nel corso del 2020; a fine esercizio, risultano attivi circa 50 progetti principalmente in ambito edilizia scolastica, edilizia sanitaria e trasporto pubblico locale, con investimenti abilitati per oltre 4 miliardi di euro.

Di seguito si evidenziano le consistenze patrimoniali al 31 dicembre 2020 della Direzione CDP Infrastrutture e PA.

Lo stock del debito residuo risulta pari a 79,8 miliardi di euro, in aumento dell'1,7% rispetto al dato di fine 2019, principalmente per effetto delle erogazioni avvenute nel corso dell'anno, che hanno più che compensato i rimborsi e le estinzioni anticipate su cui ha inciso la rinegoziazione lanciata da CDP. Complessivamente lo stock del debito residuo e degli impegni risulta pari a 91,0 miliardi di euro, registrando un incremento dell'1,1% rispetto a fine 2019.

CDP Infrastrutture, PA e Territorio - Consistenze

(milioni di euro e %)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Infrastrutture	7.678	7.144	534	7,5%
Finanziamenti	4.337	4.270	67	1,6%
Titoli	3.342	2.875	467	16,2%
Pubblica Amministrazione e Territorio	72.079	71.267	812	1,1%
Enti locali	25.256	25.671	(416)	-1,6%
Regioni e province autonome	18.946	16.401	2.545	15,5%
Altri enti pubblici e organismi diritto pubblico	1.747	1.900	(153)	-8,1%
Stato	26.131	27.295	(1.164)	-4,3%
Totale debito residuo	79.757	78.412	1.346	1,7%
Impegni	11.203	11.541	(338)	-2,9%
Totale	90.960	89.953	1.008	1,1%

Rinegoziazione del debito degli Enti

Descrizione L'iniziativa, attivata anche in risposta all'emergenza sanitaria, consente a Comuni, Città Metropolitane, Province, Regioni e Province Autonome di rinegoziare, in equivalenza finanziaria, i mutui in essere con CDP.

Benefici Gli Enti beneficiano di una rimodulazione del piano di rimborso che consente una dilazione dei pagamenti dovuti con un risparmio, in termini di minori rate di ammortamento nel 2020, da destinare a nuovi investimenti e al contrasto della pandemia.

Numeri chiave

circa
22
€/mld

il debito
rinegoziato

oltre
3.000

gli Enti
che hanno aderito

oltre
0,8
€/mld

il risparmio
per gli Enti nel 2020

CDP Energia e Digitale

Attraverso la Direzione CDP Energia e Digitale, CDP sostiene lo sviluppo di progetti in ambito infrastrutturale nei settori energetico, digitale e sociale, anche con il coinvolgimento di operatori di mercato.

In ambito energetico, nel corso del 2020 si segnalano gli accordi:

- con ENI, per l'incremento dell'ambizione dell'iniziativa *GreenIT*²⁶ in termini di capacità installata da fonti di energia rinnovabile fino a 1 GW, principalmente mediante tecnologia fotovoltaica ed eolica, sia *onshore* che *offshore*;
- con SNAM, per la creazione di una piattaforma leader a livello nazionale (*RenovIT*²⁷) per promuovere interventi di efficienza energetica per privati, aziende e Pubblica Amministrazione al fine di ammodernare il patrimonio immobiliare, in particolare pubblico, e ridurre la spesa energetica;
- con Eni e Fincantieri, per la valutazione, sviluppo e realizzazione di progetti volti al trattamento dei rifiuti di origine plastica in biocarburanti avanzati per la decarbonizzazione del settore dei trasporti;
- con Eni e Snam, per la valutazione, sviluppo e realizzazione di progetti nella filiera dell'idrogeno, nella produzione di biometano dal trattamento dei rifiuti in ottica economia circolare e nella mobilità sostenibile;
- con Saipem, per valutare congiuntamente l'avvio di progetti innovativi ad elevata sostenibilità ambientale, sociale ed economica, al fine di promuovere la transizione energetica.

In ambito sociale e digitale, nel corso del 2020 si segnalano gli accordi:

- con TH Resorts e Università Ca' Foscari per favorire lo sviluppo e rafforzare l'offerta formativa della Scuola Italiana di Ospitalità. Nell'ambito dell'iniziativa, sono stati realizzati webinar gratuiti a supporto del settore colpito dalla pandemia Covid-19 ed è stato avviato il primo Master Executive in Hospitality Management della Scuola Italiana di Ospitalità;
- con ENI e Fincantieri con l'obiettivo di studiare e sviluppare tecnologie per la raccolta dei rifiuti dispersi in mare e lungo le coste;
- con SNAM per la promozione e realizzazione di progetti di assorbimento delle emissioni di CO₂, tramite interventi di rimboschimento e creazione di aree verdi sul territorio italiano. In

Proseguita l'attività di promozione per le infrastrutture

²⁶ Accordi firmati a febbraio 2021 con la costituzione della JV.

²⁷ Accordi firmati nel 2020 ed operazione finalizzata a gennaio 2021 con l'ingresso nel capitale di *RenovIT*.

tale ambito, si segnala la costituzione della società benefit Arbolia che realizzerà e gestirà gli interventi di piantumazione;

- con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo per la realizzazione di una piattaforma digitale che permetta la fruizione del patrimonio culturale e di spettacoli a distanza, supportando il patrimonio artistico-culturale italiano, duramente colpito dalla pandemia Covid-19. In tale ambito, si segnala la costituzione della società ITsART partecipata da CDP e CHILI S.p.A., partner tecnologico selezionato per l'iniziativa;
- con il Ministero dell'Università e della Ricerca per la realizzazione di un Polo Agri-tech di ricerca e venture capital, che comprenderà laboratori e infrastrutture all'avanguardia dedicate alla ricerca e alla sperimentazione delle tecnologie nel settore agroalimentare e promuoverà attività di trasferimento tecnologico;
- con PagoPA S.p.A. per prorogare l'impegno di CDP nella diffusione della conoscenza dei servizi offerti dalla controparte e nella promozione degli stessi su clienti prioritari, facendo leva sulla propria rete territoriale e sui propri canali di comunicazione.

CDP Cooperazione Internazionale allo Sviluppo

Attraverso la Direzione CDP Cooperazione Internazionale allo Sviluppo, CDP supporta iniziative ad elevato impatto socioeconomico nelle economie emergenti e nei Paesi in via di sviluppo (PVS), attraverso finanziamenti a valere su risorse proprie e su fondi di terzi (utilizzabili anche in *blending*) in favore di controparti pubbliche e private.

La Legge 125/2014 ha ridefinito l'architettura della cooperazione italiana, riconoscendo a CDP il ruolo di Istituzione finanziaria per la cooperazione internazionale allo sviluppo.

In linea con il Piano Industriale 2019-2021, CDP ha esteso il proprio perimetro d'intervento attraverso l'avvio dell'operatività di investimento in fondi, la promozione di nuove iniziative di finanziamento, l'ampliamento del ricorso alle risorse di terzi per finalità di cooperazione allo sviluppo e la firma di accordi con imprese e istituzioni attive a livello nazionale ed internazionale.

Avviata operatività di investimento in green bond

Con riguardo al primo profilo, nel corso del 2020 CDP ha investito 70 milioni di euro nel fondo EGO (Amundi Planet - Emerging Green One), il più grande fondo al mondo dedicato all'investimento in green bond, promosso dall'International Finance Corporation (IFC) del Gruppo Banca Mondiale, con focus sui Paesi in via di sviluppo. Oltre all'investimento, è previsto un programma di formazione a beneficio degli emittenti interessati finanziato con risorse europee. Con l'ingresso in EGO, CDP rafforza il proprio posizionamento internazionale nell'ambito del supporto finanziario agli investimenti di contrasto al cambiamento climatico.

Con riferimento alla promozione di iniziative di finanziamento, nel corso del 2020 CDP ha proseguito l'attività di concessione di credito, a valere su risorse proprie, a supporto sia del settore pubblico sia delle imprese private:

- relativamente al settore pubblico, nel corso dell'anno CDP ha rafforzato il supporto ai Paesi in via di sviluppo tramite la concessione di linee di credito a favore di Istituzioni finanziarie multilaterali per complessivi 175 milioni di euro. In tale ambito, si segnalano due operazioni a favore delle multilaterali Corporación Andina de Fomento (CAF), per sostenere progetti di crescita sostenibile e contrasto ai cambiamenti climatici in America Latina, ed Eastern and Southern African Trade and Development Bank (TDB), per lo sviluppo delle economie africane attraverso il sostegno indiretto alle imprese locali. In ottica di contrasto all'attuale crisi pandemica, parte delle risorse concesse saranno inoltre destinate al sostegno dei settori maggiormente colpiti dall'emergenza Covid-19 (e.g. settore sanitario);
- relativamente al settore privato, nel corso dell'anno CDP ha avviato l'operatività a supporto delle imprese italiane per iniziative nei Paesi in via di sviluppo. In tale ambito, si segnalano i finanziamenti a favore di A.M.A. S.p.A. per supportare la crescita dell'azienda in Bosnia, India, Ucraina e Uzbekistan, e a favore di NolanPlastica S.p.A. per sostenerne il rafforzamento della capacità produttiva in Tunisia. Tali finanziamenti, che avranno un impatto positivo sul livello occupazionale delle economie emergenti, evidenziano il ruolo di CDP, nell'ambito della finanza per lo sviluppo, quale partner di riferimento per le imprese italiane che puntano alla competitività in ambito internazionale attraverso programmi di crescita sostenibile nei PVS.

Con riferimento all'ampliamento del ricorso alle risorse di terzi per finalità di cooperazione allo sviluppo, CDP è stata impegnata sia in ambito europeo che nazionale per la realizzazione di specifici programmi di intervento, anche in risposta all'emergenza Covid-19. In particolare, si segnalano:

- la finalizzazione del contratto con la Commissione Europea nell'ambito del programma "InclusiFi", realizzato in partnership con l'Agencia Española de Cooperación Internacional para el Desarrollo, e finalizzato a supportare l'accesso al credito delle micro, piccole e medie imprese africane. Il programma prevede: i) la concessione di garanzie finanziarie in favore di CDP a supporto di iniziative imprenditoriali in Africa e ii) risorse a fondo perduto per attività di assistenza tecnica finalizzate alla realizzazione di programmi di educazione finanziaria;
- la finalizzazione del contratto con la Commissione Europea nell'ambito del programma "European Guarantee for Renewable Energy" (EGRE), in partnership con l'Agence Française de Développement, la Banca Europea per gli Investimenti e la Kreditanstalt für Wiederaufbau, finalizzato a supportare progetti di energie rinnovabili in Africa Sub-sahariana. Il programma prevede: i) la concessione di garanzie finanziarie in favore di CDP per lo sviluppo e la realizzazione di progetti di energie rinnovabili e ii) l'assegnazione di risorse a fondo perduto per attività di assistenza tecnica;
- l'estensione del contratto con la Commissione Europea nell'ambito del programma "Archipelagos", realizzato in partnership con l'African Development Bank, destinato al sostegno delle piccole e medie imprese africane più dinamiche, supportandole nell'accesso al mercato dei capitali. L'ampliamento del programma, il cui accordo di garanzia è stato perfezionato nel 2019, prevede: i) l'affidamento a CDP di fondi a dono per attività di assistenza tecnica e ii) l'estensione delle garanzie ad un più ampio range di operazioni di finanziamento;
- la partecipazione al Team Europe Joint Response, promosso dalla Commissione Europea per rafforzare e riorientare le risorse finanziarie dei programmi europei di cooperazione allo sviluppo in ottica di contrasto agli effetti della pandemia;
- la partecipazione al Tavolo operativo interistituzionale di coordinamento Covid-19, dedicato alla definizione del contributo italiano alla prevenzione e alla risposta globale alla pandemia.

Con riferimento alla sottoscrizione di nuovi accordi di collaborazione, il 2020 ha visto CDP attiva nella ricerca di nuove partnership con primarie istituzioni volte a rafforzare il proprio posizionamento internazionale e facilitare lo sviluppo della propria operatività nei Paesi in via di sviluppo, con particolare focus su crescita economica e contrasto ai cambiamenti climatici. In particolare, si segnalano:

- l'accordo con l'International Renewable Energy Agency ("IRENA") volto a promuovere, tramite la realizzazione di progetti scalabili e replicabili, lo sviluppo di iniziative congiunte dedicate alla transizione energetica nei PVS;
- il Memorandum of Understanding firmato con SAIPEM per la valutazione congiunta di iniziative tese a promuovere la transizione energetica, tra cui interventi di decarbonizzazione, di economia circolare e di efficientamento energetico in ambito internazionale;
- il Memorandum of Understanding firmato con Eastern and Southern African Trade and Development Bank per lo sviluppo di iniziative ad elevato impatto su settori chiave per la cooperazione;
- la partecipazione alla Clean Oceans Initiative promossa da CDP insieme a BEI, KfW, Agence Française de Développement e Instituto de Crédito Oficial per proteggere gli oceani dall'inquinamento da materiale plastico, con l'obiettivo di finanziare progetti per 2 miliardi di euro entro il 2023.

Le nuove iniziative, promosse nell'ambito del Piano Industriale 2019-2021, si affiancano al supporto tradizionale in ambito cooperazione che avviene attraverso la gestione dei fondi di terzi (Fondo Rotativo per la Cooperazione allo Sviluppo – FRCS e Fondo Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – MATTM). In tale ambito, CDP fornisce anche supporto nella gestione della moratoria sul debito a valere sul FRCS per i PVS più fragili colpiti dall'emergenza Covid-19, nell'ambito dell'iniziativa promossa dal G20.

Finalizzati accordi
in ambito EU
External Investment
Plan

Proseguita l'attività
di gestione del FRCS

Di seguito si evidenziano le consistenze patrimoniali al 31 dicembre 2020 della Direzione CDP Cooperazione Internazionale allo Sviluppo.

CDP Cooperazione – Consistenze

(milioni di euro e %)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Debito residuo	189		189	n.s.
Impegni	99	20	79	n.s.
Totale	288	20	268	n.s.

Fondo EGO (Amundi Planet – Emerging Green One)

Descrizione Prima operazione di investimento in fondi di cooperazione: 70 milioni di euro per la sottoscrizione di quote del fondo EGO, il più grande al mondo specializzato in green bond con focus sui mercati emergenti.

Benefici L'iniziativa è finalizzata a supportare gli investimenti nei Paesi in via di sviluppo con elevato impatto ambientale nonché interventi finalizzati alla lotta ai cambiamenti climatici. Inoltre, l'iniziativa è in grado di favorire lo sviluppo sostenibile e l'inclusione di aree svantaggiate.

Numeri chiave

70
€/mln

l'investimento di CDP nel Fondo

1,5
\$/mld

le risorse pubbliche e private raccolte dal Fondo

23

i green bond sottoscritti dal fondo nel 2019 con la riduzione di oltre 400 tonnellate di emissioni di CO₂

Chief Investment Officer

Una logica di lungo periodo a sostegno di imprese, infrastrutture e territorio

Attraverso la Direzione Chief Investment Officer, CDP interviene, secondo una logica di lungo periodo, a sostegno della crescita, dell'innovazione e dell'internazionalizzazione delle imprese, oltre che dello sviluppo delle infrastrutture e del territorio, con:

- investimenti diretti nel capitale di società strumentali rispetto alla mission di CDP o di rilevante interesse nazionale (e.g. in termini di strategicità del settore di operatività, livelli occupazionali, entità di fatturato ovvero di ricadute per il sistema economico-produttivo del Paese) che risultino in una stabile situazione di equilibrio finanziario, patrimoniale ed economico e siano caratterizzate da adeguate prospettive di redditività;
- investimenti indiretti attraverso fondi comuni e veicoli di investimento, facilitando, in tal modo, il coinvolgimento di investitori terzi (e.g. investitori istituzionali) con lo scopo di incrementare il supporto all'economia tramite il c.d. "effetto moltiplicatore".

Al 31 dicembre 2020, il portafoglio partecipativo di CDP è costituito da:

- Società del Gruppo²⁸, strumentali al ruolo di “Istituto Nazionale di Promozione” (i.e. gruppo SACE, CDP Immobiliare, CDP Immobiliare Sgr, Fintecna) nonché funzionali ad acquisire e detenere in ottica di lungo periodo partecipazioni di rilevante interesse nazionale (i.e. CDP Equity, CDP Reti, CDP Industria);
- Società quotate e non quotate appartenenti a settori strategici per l’economia (e.g. ENI, Poste Italiane, TIM);
- Fondi comuni e veicoli di investimento operanti:
 - a sostegno delle imprese, lungo tutto il ciclo di vita (e.g. FII Venture, Fondo Italiano Consolidamento e Crescita - FICC, Fondo Italiano Tecnologia e Crescita - FITEC, FoF Private Equity Italia, FSI I, Fondo QuattroR);
 - nel settore infrastrutturale, per supportare la realizzazione di nuove opere o la gestione di opere già esistenti (e.g. F2i, Marguerite, Connecting Europe Broadband Fund, Inframed);
 - a sostegno dei progetti di riqualificazione urbana, edilizia sociale e rinnovamento delle strutture turistiche (e.g. Fondo Investimenti per l’Abitare, Fondo Investimenti per la Valorizzazione, Fondo Nazionale del Turismo);
 - a sostegno della Cooperazione allo Sviluppo in ambito internazionale (e.g. Fondo EGO).

Partecipazioni e fondi - composizione del portafoglio

(milioni di euro e %)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione (+/-)	Variazione (%)
A. Società del Gruppo	13.666	12.494	1.171	9,4%
B. Altri investimenti partecipativi	18.842	19.098	(256)	-1,3%
<i>Imprese quotate</i>	<i>18.779</i>	<i>19.049</i>	<i>(269)</i>	<i>-1,4%</i>
<i>Imprese non quotate</i>	<i>62</i>	<i>49</i>	<i>13</i>	<i>26,5%</i>
C. Fondi comuni e veicoli societari di investimento	3.043	2.616	427	16,3%
Totale	35.551	34.208	1.343	3,9%

Nel corso del 2020 si segnalano, innanzitutto, gli investimenti effettuati da CDP Equity:

- nel Venture Capital, che hanno consentito la creazione del più grande operatore italiano nel settore (CDP Venture Capital) e di fondi attivi lungo tutto il ciclo di vita delle imprese. In particolare, sono stati sottoscritti 5 nuovi fondi (Fondo di Fondi Venturitaly, Fondo Acceleratori, Fondo Boost Innovation, Fondo Technology Transfer e Fondo Evoluzione²⁹), che hanno portato CDP Venture Capital ad avere masse gestite pari a circa 1,2 miliardi di euro tramite 8 fondi diretti e indiretti;
- per promuovere la nascita di campioni in settori strategici per lo sviluppo. Si segnalano, in particolare:
 - la sottoscrizione di un accordo vincolante per l’ingresso nell’azionariato del gruppo borsistico paneuropeo Euronext, finalizzato all’acquisizione da parte di quest’ultimo del gruppo Borsa Italiana da London Stock Exchange Group. Con tale operazione, CDP Equity ha inteso promuovere la creazione di un operatore leader nei mercati dei capitali dell’Europa continentale, tutelando al contempo l’interesse nazionale di una infrastruttura strategica quale il gruppo Borsa Italiana, che acquisirà un ruolo centrale nell’ambito di un ampio progetto di sviluppo dei mercati dei capitali internazionali;
 - la sottoscrizione di accordi per la creazione di un leader europeo nei pagamenti digitali, attraverso la combinazione societaria di SIA, Nexi e Nets, al fine di sostenere la transizione digitale del Paese e la diffusione delle transazioni elettroniche a vantaggio di cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni;
 - la sottoscrizione di una lettera di intenti con TIM finalizzata alla creazione della rete unica nazionale, funzionale all’accelerazione dello sviluppo digitale dell’Italia. In particolare, il progetto punta alla nascita di una società, AccessCo, aperta anche ad altri investitori e destinata a gestire la rete unica nazionale mediante la fusione di FiberCop, società comprensiva della rete di accesso primaria e secondaria di TIM, e di Open Fiber;
- per sostenere il rilancio industriale di Ansaldo Energia e Trevi Finanziaria e l’attuazione del piano di investimenti di Open Fiber finalizzato alla realizzazione, gestione e manutenzione dell’infrastruttura di rete in fibra ottica sul territorio nazionale.

²⁸ In questo ambito, il Gruppo CDP è rappresentato da SACE e dalle società sottoposte ad attività di direzione e coordinamento da parte di CDP S.p.A.

²⁹ Fondo deliberato nel 2020 e sottoscritto da CDP Equity a gennaio del 2021

Inoltre, il 2020 ha visto CDP, tramite la controllata CDP Immobiliare, proseguire le attività di valorizzazione del proprio portafoglio immobiliare, anche attraverso: (i) l'avanzamento dei lavori di progettazione e ristrutturazione sui principali asset detenuti, tra cui l'ex Poligrafico dello Stato di Roma, il compendio Torri dell'Eur e l'ex Manifattura Tabacchi di Firenze, (ii) il completamento dei lavori di riqualificazione sugli immobili adibiti a sedi di Gruppo CDP e (iii) la prosecuzione del processo di dismissione degli asset ritenuti non strategici.

Nel corso del 2020, attraverso i fondi gestiti da CDP Immobiliare Sgr, si è inoltre rafforzato il supporto del Gruppo CDP:

- al settore turistico, attraverso la creazione del Fondo Nazionale del Turismo (FNT), che punta alla valorizzazione di alberghi storici e iconici su tutto il territorio nazionale per il rilancio di una filiera strategica per il Paese con una dotazione fino a 2 miliardi di euro;
- ad interventi di rigenerazione urbana e di housing sociale (e.g. residenze sostenibili per famiglie, studenti e anziani), dando avvio alle attività per la definizione ed implementazione di una nuova strategia, che integri e rinnovi l'esperienza già maturata nelle infrastrutture immobiliari ad impatto sociale.

Nel 2020, si segnalano infine:

- la capitalizzazione iniziale di ITsART, società costituita da CDP e dal partner industriale Chili con il supporto del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, per cogliere le opportunità di digitalizzazione dei settori delle performing arts e della cultura;
- l'ingresso nel capitale di Redo Sgr, finalizzato allo sviluppo dell'housing sociale, dell'edilizia universitaria e della rigenerazione urbana ad impatto sociale;
- gli investimenti negli ulteriori fondi già sottoscritti dedicati alla crescita, all'internazionalizzazione e rilancio delle imprese ed allo sviluppo delle infrastrutture.

4.1.1.2 Attività di Finanza e Raccolta

Con riferimento all'attività di Finanza, nel 2020 sono proseguite le attività volte alla stabilizzazione dei margini ed all'incremento della diversificazione degli attivi di CDP.

Nello specifico, nel corso del secondo semestre 2020, il portafoglio Held to Collect è stato oggetto di rimodulazione per finalità di Asset Liability Management, nel rispetto di quanto previsto dal Business Model IFRS9. Con riferimento ai titoli classificati nel portafoglio Held to Collect and Sell ("HTCS"), è proseguita l'attività su posizioni in titoli governativi europei e titoli corporate in ottica di diversificazione del portafoglio e ottimizzazione della redditività. Nel complesso, il portafoglio si compone prevalentemente di titoli di Stato della Repubblica Italiana ed è detenuto in ottica di investimento e stabilizzazione del margine d'intermediazione di CDP.

Si riportano di seguito gli aggregati relativi alle disponibilità liquide e altri impieghi di tesoreria e ai titoli di debito:

Stock di strumenti di investimento di finanza

(milioni di euro e %)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Disponibilità liquide e altri impieghi di tesoreria	183.100	171.262	11.839	6,9%
Titoli di debito	74.047	70.998	3.049	4,3%
Totale	257.147	242.260	14.887	6,1%

L'aggregato disponibilità liquide e altri impieghi di tesoreria ammonta al 31 dicembre 2020 a 183 miliardi di euro, in crescita (+6,9%) rispetto al dato registrato a fine 2019. In tale aggregato è incluso il saldo del conto corrente presso la Tesoreria centrale dello Stato, su cui è depositata la raccolta CDP in eccesso rispetto agli impieghi della Gestione Separata, che si attesta a 153,5 miliardi di euro, in aumento di circa 3,2 miliardi di euro rispetto al dato di fine 2019. Con riferimento al portafoglio titoli, il saldo al 31 dicembre 2020 è pari a 74 miliardi di euro, in aumento del 4,3% rispetto al dato di fine 2019.

Raccolta Postale

Il Risparmio Postale costituisce una componente rilevante del risparmio delle famiglie, con un'incidenza sul totale delle attività finanziarie delle famiglie italiane pari all'8%, in linea con l'esercizio precedente.

Al 31 dicembre 2020, lo stock di Risparmio Postale CDP ammonta complessivamente a 274.575 milioni di euro, in aumento del 3,6% rispetto ai 265.067 milioni di euro di fine 2019, grazie alla raccolta netta positiva registrata sia sui Buoni che sui Libretti ed agli interessi maturati a favore dei risparmiatori.

275€ miliardi
di risparmio postale
CDP, in crescita
del 3,6% vs 2019

Stock Risparmio Postale CDP

(milioni di euro e %)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Buoni fruttiferi	170.859	163.224	7.635	4,7%
Libretti	103.717	101.844	1.873	1,8%
Totale	274.575	265.067	9.508	3,6%

Anche con riguardo al Risparmio Postale, l'anno è stato caratterizzato dall'emergenza sanitaria Covid-19 e dalle misure di contenimento dei contagi adottate, che hanno determinato una significativa riduzione dei consumi privati. In tale contesto, il primo semestre ha visto una contrazione dei volumi di vendite e rimborsi dei Buoni e, contestualmente, una riduzione delle movimentazioni sui Libretti. Nella seconda metà dell'anno, si è registrato invece un incremento del collocamento dei Buoni e dei depositi sui Libretti, che hanno inoltre beneficiato dell'anticipazione dell'accredito pensionistico di gennaio 2021 al mese di dicembre.

In tale contesto, CDP ha proseguito le attività volte al rilancio del Risparmio Postale, con particolare focus sull'innovazione della gamma prodotti, sull'evoluzione dei servizi da remoto e sull'educazione finanziaria e digitale.

Nel corso del 2020 sono state portate a termine diverse iniziative volte ad innovare la gamma prodotti offerta da CDP, con l'obiettivo di soddisfare le mutate esigenze della clientela. Tra i progetti completati, si segnala il lancio del Buono Obiettivo 65, con l'obiettivo di soddisfare il bisogno di integrazione del reddito futuro dei risparmiatori, anche in seguito ai cambiamenti sociodemografici degli ultimi decenni. Il Buono Obiettivo 65 rappresenta una novità assoluta nel panorama dei Buoni e Libretti e fa leva sulla semplicità e sulla sicurezza tipiche del Risparmio Postale.

Al fine di incentivare l'operatività online dei clienti, in un anno caratterizzato dalle misure di contenimento legate all'emergenza sanitaria, è stata inoltre introdotta l'Offerta Supersmart Premium Digital, la prima Offerta Supersmart sottoscrivibile esclusivamente da canale digitale.

Nel corso del 2020 CDP ha dato seguito al percorso di evoluzione dei canali di vendita online, abilitando l'apertura di nuovi libretti anche da app, ampliando i servizi disponibili presso gli ATM, estendendo i servizi disponibili 24 ore su 24 ed attivando un nuovo canale di vendita a "distanza". Tutto ciò ha permesso un significativo incremento della base clienti con operatività online (+80% rispetto al 2019), generando 3,9 €/mld di raccolta su tale canale.

Nel corso dell'anno sono state, inoltre, predisposte una serie di iniziative di educazione finanziaria e digitale volte ad avvicinare la clientela ai servizi di acquisto e gestione dei Buoni e Libretti mediante il sito poste.it e l'App BancoPosta, che hanno visto il coinvolgimento di circa 3 milioni di clienti. È stato inoltre potenziato il portale del Risparmio che fa Scuola, coinvolgendo circa 145 mila studenti ed ampliando i contenuti formativi su piattaforma digitale.

Infine, nel corso del 2020 sono state lanciate numerose campagne di comunicazione volte a promuovere Buoni e Libretti, ottenendo un ottimo riscontro in termini di visibilità e di conoscenza del Risparmio Postale tra i risparmiatori italiani.

Quasi 6€ miliardi di raccolta netta CDP, in crescita del 73% vs 2019

Per il complesso di tali elementi, l'esercizio 2020 si chiude con una raccolta netta CDP di 5.953 milioni di euro, in crescita del 73% rispetto all'esercizio precedente.

Nello specifico, la raccolta netta sui Buoni fruttiferi postali CDP è risultata pari a +4.101 milioni di euro, grazie a sottoscrizioni per 28.046 milioni di euro, in aumento rispetto ai 22.544 milioni di euro del 2019, concentrate prevalentemente sui Buoni 3x4 (7.109 milioni di euro), Buoni 3X2 (6.731 milioni di euro), Buoni 4x4 (5.081 milioni di euro) e sui nuovi Buoni inseriti in gamma nel corso dell'anno (Buono Obiettivo 65, Buono Rinnova, Buono per Ripartire e Buono Soluzione Eredità), che hanno raccolto complessivamente 3.831 milioni di euro.

Con riferimento ai Libretti, la raccolta netta 2020 si è attestata a +1.852 milioni di euro, in aumento rispetto al 2019 (-3.956 milioni di euro).

Buoni fruttiferi e libretti postali – evoluzione raccolta netta CDP

(milioni di euro)	Sottoscrizioni/ Depositi	Rimborsi/ Prelevamenti	Raccolta netta 2020	Raccolta netta 2019	Variazione (+/-)
Buoni fruttiferi	28.046	(23.944)	4.101	7.403	(3.302)
Libretti	93.623	(91.771)	1.852	(3.956)	5.808
Totale	121.669	(115.716)	5.953	3.447	2.506

Buoni fruttiferi e libretti postali – evoluzione stock CDP

(milioni di euro)	31/12/2019	Raccolta netta	Interessi	Ritenute	Costi di transazione	Premi maturati su BFP	31/12/2020
Buoni fruttiferi	163.224	4.101	4.148	(166)	(456)	8	170.859
Libretti	101.844	1.852	24	(6)	4		103.717
Totale	265.067	5.953	4.171	(173)	(452)	8	274.575

Nota: la voce "Costi di transazione" include principalmente la commissione distributiva sulle sottoscrizioni nel 2020 dei Buoni 4x4, Buoni 3x4, Buoni 3x2, Buoni 170 Anni, Buoni Rinnova, Buoni Soluzione Eredità, Buoni per Ripartire, Buoni Obiettivo 65 e Buoni a 4 Anni Risparmio Semplice, il risconto della commissione relativa agli anni 2007-2010 e la restituzione dell'imposta di bollo per i libretti postali dedicati ai minori. Nella voce "Premi maturati su BFP" è incluso il valore scorporato delle opzioni implicite per i buoni indicizzati a panieri azionari.

Con riferimento ai Buoni fruttiferi postali di competenza MEF, nel 2020 sono stati registrati rimborsi per -6.525 milioni di euro, in riduzione rispetto al 2019 (-6.901 milioni di euro). La raccolta netta complessiva (CDP+MEF) su Buoni fruttiferi postali e Libretti nel 2020 è risultata quindi pari a -572 milioni di euro, in significativo miglioramento rispetto al 2019 (-3.454 milioni di euro).

Raccolta netta complessiva Risparmio Postale (CDP+MEF)

(milioni di euro)	Raccolta netta 2020	Raccolta netta 2019	Variazione (+ / -)
Buoni fruttiferi	(2.424)	502	(2.926)
<i>di cui</i>			
- di competenza CDP	4.101	7.403	(3.302)
- di competenza MEF	(6.525)	(6.901)	376
Libretti	1.852	(3.956)	5.808
Raccolta netta CDP	5.953	3.447	2.506
Raccolta netta MEF	(6.525)	(6.901)	376
Totale	(572)	(3.454)	2.882

Raccolta Postale

L'evoluzione dei servizi "da remoto"

Descrizione Proseguito il percorso di evoluzione dei canali di vendita online, accelerato dalla necessità di assicurare la sicurezza e il rispetto delle norme sul distanziamento sociale dovute alla pandemia, abilitando l'apertura di nuovi libretti anche da app, ampliando i servizi disponibili presso gli ATM con il prelievo cardless e attivando un nuovo canale di vendita "a distanza" per facilitare la scelta della migliore soluzione di risparmio grazie al supporto del proprio consulente.

Benefici Le iniziative hanno permesso un incremento della base clienti con operatività online e l'evoluzione dei servizi erogabili senza andare in ufficio postale.

Numeri chiave

181.000

clienti hanno acquistato un prodotto online nel 2020 (+80% YoY)

3,9
€/mld

di risparmio raccolto online

47%

delle vendite online è stato effettuato da app

Raccolta Postale

Il Risparmio che fa scuola

Descrizione Potenziato il portale de "Il Risparmio che fa scuola" attraverso l'inserimento di un nuovo percorso didattico digitale rivolto a tutti gli studenti interessati ad approfondire i concetti di base legati al mondo del risparmio e della gestione ottimale del denaro e riavviato il progetto di formazione nelle scuole, compatibilmente con le misure adottate per fronteggiare l'emergenza Covid-19.

Benefici Il nuovo percorso didattico ha ampliato i contenuti formativi a disposizione degli studenti sulla piattaforma digitale a cui si è affiancata l'attività formativa realizzata nelle scuole grazie al materiale didattico a disposizione degli istituti scolastici.

Numeri chiave

145.000

studenti coinvolti nel 2020

1

nuovo percorso didattico sulle tematiche relative al mondo del risparmio

Raccolta Postale

Educazione finanziaria e digitale

Descrizione	Durante il lockdown sono state predisposte una serie di iniziative di educazione finanziaria e digitale, destinate ad avvicinare la clientela a tutti i servizi disponibili per l'acquisto e la gestione online dei Buoni e Libretti Postali. Il progetto ha aiutato i risparmiatori a conoscere le modalità disponibili per gestire al meglio i propri risparmi.
Benefici	Le iniziative hanno illustrato a milioni di italiani come sottoscrivere e gestire i Buoni e Libretti mediante il sito poste.it e l'app BancoPosta, contribuendo ad accrescere la cultura digitale e consentendo di evitare di recarsi in ufficio postale in un periodo caratterizzato dalla forte diffusione del Covid-19.

**Numeri
chiave**

3

milioni

di clienti coinvolti
nelle iniziative
di educazione
finanziaria e digitale

Raccolta non Postale

Nel corso del 2020 è proseguita l'attività di CDP sul mercato dei capitali e sugli altri canali di raccolta istituzionale, con l'obiettivo di rafforzare il percorso di diversificazione delle fonti di provvista e supportare gli impieghi di business, anche in risposta all'emergenza Covid-19.

In tale ambito, in particolare, CDP ha confermato il ruolo di leader in Italia nella finanza sostenibile attraverso 3 nuove emissioni *social* per complessivi 2,5 miliardi di euro ed è stata, nel mese di novembre, la prima istituzione finanziaria italiana ad aderire al Nasdaq Sustainable Bond Network.

Stock raccolta da banche

(milioni di euro e %)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Rifinanziamento BCE	19.629	2.475	17.154	n/s
Pronti contro termine passivi e altri depositi passivi	42.134	41.628	506	1,2%
Linee di credito BEI/CEB	4.886	4.005	880	22,0%
Totale	66.649	48.108	18.540	38,5%

Con riguardo alla raccolta da banche, si segnala che nel corso del 2020 la Banca Centrale Europea (BCE) ha lanciato una serie di iniziative per sostenere le condizioni di liquidità del sistema finanziario dell'area dell'euro e contribuire a preservare l'ordinato funzionamento dei mercati monetari nel contesto dell'emergenza Covid-19. In particolare, la BCE ha introdotto un notevole miglioramento delle condizioni finanziarie delle Operazioni di rifinanziamento a più lungo termine (TLTRO-III) ed ha lanciato le nuove Operazioni di rifinanziamento per l'emergenza pandemica (PELTRO).

CDP ha, pertanto, incrementato il ricorso al canale di raccolta istituzionale della BCE, che evidenzia uno stock di 19,6 miliardi di euro al 31 dicembre 2020, con l'obiettivo di sostenere le proprie iniziative di impiego.

La raccolta a breve termine sul mercato monetario, costituita da depositi e pronti contro termine passivi, si è attestata al 31 dicembre 2020 a 42 miliardi di euro. Il dato risulta in lieve incremento rispetto a fine 2019, grazie alle condizioni del mercato monetario che sono tornate ad essere particolarmente favorevoli nel secondo semestre 2020.

Nel 2020, CDP ha sottoscritto con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) un nuovo contratto di prestito per la concessione, attraverso il sistema bancario, di finanziamenti, fino a 10 anni e a tassi agevolati, alle piccole e medie imprese italiane per far fronte all'emergenza Covid-19, a valere sul quale sono state effettuate erogazioni per 665 milioni di euro. L'obiettivo dell'iniziativa è stato quello di facilitare l'accesso al credito da parte delle imprese, concedendo liquidità al sistema bancario da erogare in maniera capillare sul territorio nazionale.

Nel corso dell'anno, inoltre, CDP ha effettuato tiraggi a valere su altre linee BEI e della Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa (CEB) per ulteriori 623 milioni di euro, destinati principalmente ad interventi quali ricostruzione a seguito degli eventi sismici verificatisi nei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria (attraverso il Plafond Sisma Centro Italia), finanziamento di interventi di edilizia scolastica e supporto alle infrastrutture.

Al 31 dicembre 2020 lo stock relativo alle linee di finanziamento concesse da BEI e CEB è risultato pari a 4,9 miliardi di euro, di cui circa 4,6 miliardi di euro relativi a provvista BEI e 0,3 miliardi di euro relativi a provvista CEB.

1,3€ miliardi di nuovi tiraggi BEI/CEB per supportare PMI e interventi di ricostruzione post sisma ed edilizia scolastica

Stock raccolta da clientela (esclusa raccolta postale)

(milioni di euro e %)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Depositi passivi OPTES e FATIS	7.013	12.054	(5.041)	-41,8%
Depositi delle società partecipate	4.736	6.650	(1.913)	-28,8%
Somme da Erogare	4.126	4.172	(45)	-1,1%
Totale	15.876	22.876	(6.999)	-30,6%

Con riguardo alla raccolta da clientela, si segnala che il saldo della liquidità OPTES (operazioni di gestione della tesoreria per conto del MEF) al 31 dicembre 2020 è risultato pari a 7 miliardi di euro, in diminuzione rispetto ai 12 miliardi di euro di fine 2019.

Nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento, è proseguita nel 2020 l'attività di accentrimento della liquidità presso la tesoreria della Capogruppo, attraverso lo strumento del deposito irregolare tra CDP e le società controllate. Lo stock di liquidità accentrata si è attestato al 31 dicembre 2020 a 4,7 miliardi di euro, in diminuzione rispetto al dato di fine 2019.

Con riferimento alle somme da erogare, esse costituiscono la quota dei finanziamenti concessi da CDP non ancora utilizzata dagli enti beneficiari, la cui erogazione è connessa allo stato d'avanzamento degli investimenti finanziati. L'importo complessivo al 31 dicembre 2020 è pari a circa 4,1 miliardi di euro, sostanzialmente in linea rispetto al dato di fine 2019.

Stock raccolta rappresentata da titoli

Si riporta di seguito la posizione complessiva di CDP in termini di raccolta rappresentata da titoli al 31 dicembre 2020, rispetto a quanto riportato alla chiusura del 31 dicembre 2019.

(milioni di euro e %)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Programma EMTN/DIP	11.879	10.021	1.859	18,5%
Obbligazioni retail	2.944	2.948	(4)	-0,1%
Emissioni "Stand alone" garantite dallo Stato	3.000	3.750	(750)	-20,0%
Panda Bond	124	127	(3)	-2,4%
Commercial paper	3.215	2.796	419	15,0%
Totale	21.162	19.641	1.521	7,7%

Nuove emissioni per 2,95€ miliardi, anche per supportare le misure messe in campo per contrastare la pandemia

Con riferimento alla raccolta a medio-lungo termine, nel corso del 2020 sono state effettuate emissioni di titoli obbligazionari nell'ambito del programma "Debt Issuance Programme" (DIP), per complessivi 2,95 miliardi di euro. Tra questi si segnala l'emissione del Social Housing Bond da 750 milioni di euro, per il supporto di interventi di edilizia sociale residenziale, e del Covid-19 Social Response Bond da 1 miliardo di euro, i cui proventi sono stati destinati a supportare il piano straordinario di misure messe in campo da CDP in favore di imprese ed enti territoriali per contrastare la pandemia. Inoltre, a settembre 2020, CDP ha emesso il suo quinto Social Bond, dedicato alle imprese italiane che investono in ricerca, sviluppo ed innovazione e a quelle duramente colpite dall'emergenza Covid-19.

Relativamente alla raccolta a breve termine, coerentemente con la strategia di ottimizzazione del mix tra raccolta e impieghi, si segnala che nell'ambito del programma di cambiali finanziarie (Multi – Currency Commercial Paper Programme) lo stock al 31 dicembre 2020 si è attestato a 3,2 miliardi di euro, in aumento rispetto ai 2,8 miliardi registrati a fine 2019.

Raccolta non Postale Social Housing Bond

Descrizione Primo Social Bond italiano dedicato al *Social Housing* destinato a investitori istituzionali. I fondi raccolti sono stati utilizzati, attraverso la partecipazione di CDP al Fondo Investimenti per l'Abitare (FIA), per supportare interventi di edilizia residenziale sociale dedicate alle fasce di popolazione più deboli, prive dei requisiti per accedere alle liste dell'Edilizia Residenziale Pubblica, ma che non riescono a soddisfare il proprio fabbisogno abitativo sul mercato per ragioni economiche o per l'assenza di un'offerta adeguata. La valutazione degli impatti generati dall'emissione è stata effettuata considerando la quota parte finanziata da CDP sul totale dell'investimento realizzato dal FIA. In particolare, attraverso questa iniziativa volta a salvaguardare la coesione sociale e a ridurre il disagio abitativo è stato possibile¹:

Benefici

- realizzare 235 progetti di *Social Housing*, con un impatto stimabile in 4.226 alloggi sociali e 1.788 posti letto principalmente destinati a studentati;
- consentire a oltre 9.600 persone di beneficiare degli alloggi sociali e a 1.306 studenti di accedere a strutture residenziali dedicate;
- generare, attraverso gli investimenti sostenuti per la realizzazione delle infrastrutture un impatto in termini di occupazione creata o mantenuta stimato in 17.065 unità lavorative.

Numeri chiave

ammontare
emesso
750

milioni di euro

durata
10

anni

(scadenza febbraio 2030)

cedola
annuale
1,00%

¹ Per dettagli sul CDP Social Housing Bond Report e sulla metodologia di stima degli impatti: www.cdp.it/sitointernet/it/social_housing_bond.page

Raccolta non Postale Covid-19 Social Response Bond

Descrizione Secondo Social Bond emesso sul mercato dei capitali nel 2020 e prima emissione in formato dual tranche di CDP. L'operazione rappresenta una nuova iniziativa avviata da CDP per supportare il piano straordinario a favore delle imprese e degli enti territoriali nel contesto dell'emergenza Coronavirus.

Benefici Le risorse raccolte con l'emissione sono state destinate al finanziamento di iniziative sia di breve che di medio-lungo termine volte a contrastare gli effetti della pandemia da Covid-19.

Numeri chiave

ammontare complessivo emesso

1

miliardo di euro

durata

3 e 7

anni

(scadenza aprile 2023 e aprile 2027)

cedola annuale

1,50%

(3 anni)

cedola annuale

2,00%

(7 anni)

4.1.2 Società del Gruppo

Gruppo SACE

Nel corso del 2020, nonostante l'impatto negativo dell'emergenza sanitaria sul commercio internazionale, il gruppo SACE ha continuato a supportare l'export e l'internazionalizzazione delle imprese, con 14.741 imprese servite (di cui oltre l'87% PMI), in crescita del 27% rispetto all'anno precedente. Inoltre, per far fronte alle richieste degli assicurati, sono state concesse moratorie fino a 12 mesi sui finanziamenti garantiti, con oltre 700 domande pervenute, e proroghe fino a 60 giorni per adempimenti di polizza.

Nel pieno rispetto delle procedure precauzionali adottate per il contenimento dei contagi da Covid-19, la modalità di interazione prevalentemente *online* ha generato una crescita del traffico sulle piattaforme digitali sviluppate negli ultimi anni, relativamente sia alle richieste di acquisto prodotti (17.137, +560% rispetto al 2019) che alle richieste formative e informative, con 51.000 contatti e 4.100 clienti *engaged* (+70% rispetto al 2019). Da settembre risulta inoltre attiva la piattaforma www.export.gov.it, il primo portale unico per i servizi di sostegno all'export ed all'internazionalizzazione promosso dal MAECI e realizzato da SACE e SIMEST in collaborazione con Agenzia ICE.

Nel corso del 2020, SACE S.p.A. ha inoltre ampliato il proprio ambito di intervento a supporto (i) della liquidità necessaria alle imprese colpite dalla pandemia, (ii) dell'assicurazione dei crediti commerciali a breve termine e (iii) dell'economia sostenibile. In particolare:

- con la pubblicazione Decreto Legge n. 23 del 2020 (c.d. "Decreto Liquidità"), recante "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali", convertito nella Legge n. 40 del 5 giugno 2020, al fine

Avviata l'operatività domestica e proseguito il supporto all'export e all'internazionalizzazione delle imprese italiane

di assicurare la necessaria liquidità alle imprese con sede in Italia colpite dalla pandemia Covid-19, è stata affiancata all'operatività tradizionale di SACE la possibilità di concedere garanzie (con controgaranzia dello Stato), da rendicontare separatamente, su finanziamenti fino al 31 dicembre 2020 (in conformità con la normativa europea in tema di aiuti di Stato ed estesa successivamente al 30 giugno 2021), per un totale di impegni fino a 200 miliardi di euro (c.d. "Garanzia Italia"). Le garanzie emesse al 31 dicembre, destinate alla copertura di finanziamenti, *factoring*, *leasing* e titoli di debito, risultano pari a 1.401, per un totale di 20,8 miliardi di euro di importo finanziato;

- con la pubblicazione Decreto Legge n. 34 del 2020 (c.d. "Decreto Rilancio"), recante "*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19*", convertito con modificazioni nella legge n. 77 del 17 luglio 2020, al fine di preservare la continuità degli scambi commerciali tra aziende e di garantire che i servizi di assicurazione dei crediti commerciali continuino ad essere disponibili per le imprese colpite dagli effetti economici della pandemia Covid-19, SACE è stata autorizzata a concedere, in favore di imprese di assicurazione dei crediti commerciali a breve termine – aderenti mediante apposita convenzione - una garanzia (con controgaranzia dello Stato), da rendicontare separatamente, pari al 90% degli indennizzi generati dalle esposizioni relative ai crediti commerciali maturati dall'entrata in vigore del decreto fino al 31 dicembre 2020 (in conformità con la normativa europea in tema di aiuti di Stato ed estesa successivamente al 30 giugno 2021), entro il limite massimo di 2 miliardi di euro. Le compagnie che hanno sottoscritto tale convenzione sono state 5, rappresentanti l'86% del mercato dell'assicurazione del credito, a beneficio di circa 14.000 imprese assicurate;
- con la pubblicazione Decreto Legge n. 76 del 2020 (c.d. "Decreto Semplificazioni"), recante "*Misure urgenti per la semplificazione e innovazione digitale*", convertito con modifiche nella legge n. 120 del 11 settembre 2020, al fine di sostenere interventi di cui all'art. 1 comma 86 delle legge 160 del 27 dicembre 2019, in materia di *Green New Deal Europeo*, SACE è stata autorizzata ad assumere garanzie (con controgaranzia dello Stato), da rendicontare separatamente, per progetti volti ad agevolare la transizione verso un'economia pulita e circolare e ad accelerare la transizione verso una mobilità sostenibile, entro il limite di 2,5 miliardi di euro per il 2020. Le garanzie deliberate nel 2020 sono state 7 per un importo finanziato di 615 milioni di euro, di cui già emesse entro l'anno per un valore di 303 milioni di euro.

Si segnala altresì che il Decreto Liquidità ha ridefinito la *governance* del gruppo SACE prevedendo, tra l'altro, (i) che CDP concordi con il MEF, sentito il MAECI, l'esercizio dei diritti di voto derivanti dalla partecipazione in SACE e (ii) che SACE non sia soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CDP. Il Decreto Liquidità, all'art. 2 comma 6, ha inoltre previsto che, alla data di emanazione del decreto, il novanta per cento degli impegni in essere assunti da SACE S.p.A. derivanti dall'attività assicurativa – ad esclusione di quelli per i quali risulta già pervenuta una denuncia di mancato incasso – siano riassicurati dallo Stato.

Successivamente, il Decreto Legge n. 104 del 2020 (c.d. "Decreto Agosto") ha aperto ad una riorganizzazione societaria del gruppo SACE, prevedendo, tra l'altro, che, previo accordo tra il MEF e CDP, con decreto del MEF di concerto con il MAECI (sottoposto alla registrazione della Corte dei Conti), sia determinato il riassetto del gruppo SACE e il valore di trasferimento delle partecipazioni interessate ritenuto congruo dalle parti. Si segnala che, alla data odierna, l'accordo risulta formulato a livello di ipotesi, mentre il decreto ministeriale non risulta essere stato ancora emanato.